

Il ruolo e le caratteristiche del FONDO CRISI

I provvedimenti attuati con i Fondi Crisi, dai Comuni o a livello distrettuale, possono essere distinti in alcune tipologie generali:

- a) interventi a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà;
- b) interventi a sostegno dell'occupazione, ovvero a sostegno di coloro che hanno perso il lavoro, eventualmente in raccordo con i soggetti attuatori di politiche attive del lavoro;

La rilevanza dell'intervento locale nella gestione della crisi si misura:

- nella necessità di riportare ad un livello territorialmente superiore istanze, osservazioni, idee maturate nei contesti locali (buone pratiche)
- nell'opportunità di concentrarsi su misure dirette e tempestive, con interventi specifici rispondenti ad esigenze specifiche
- nella capacità di attuazione degli interventi programmati con conseguente valutazione dell'efficacia degli stessi

Il governo locale della crisi potrebbe rappresentare un'esperienza da cui trarre contributi per la definizione delle funzioni e degli organi degli enti locali e per il loro coordinamento con la legge sul federalismo fiscale.

Gli interventi a sostegno della famiglia e del reddito dei lavoratori:

Agevolazioni su servizi pubblici a domanda individuale nel settore educativo

I servizi interessati alle agevolazioni sono i nidi d'infanzia statali e comunali, refezione scolastica, talora anche assistenza pre e post scuola, servizio integrativo post scuola nell'orario di pranzo, trasporto pubblico. I benefici vanno dall'esenzione tariffaria, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro subordinato senza indennità, alla riduzione nei casi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria o riduzione della prestazione lavorativa. Le agevolazioni interessano anche i dipendenti di imprese artigiane e commerciali; la concertazione tra istituzioni e parti sociali, orientata al potenziamento della fruizione dei servizi in un'ottica non solo di sostenibilità delle tariffe, ma anche di accesso ai servizi (anche in relazione al fatto che l'accesso ai servizi dell'infanzia favorisce la conciliazione e il rientro al lavoro dei cittadini colpiti dalla crisi), sta recentemente portando le amministrazioni ad estendere le misure di sostegno al reddito anche ai lavoratori atipici.

L'accesso al sostegno ai servizi erogati dal Comune è realizzato anche tramite trasferimenti monetari e contributi economici che fanno riferimento a fondi di solidarietà provinciale e fondi di solidarietà promossi dalla Diocesi.

Modalità di accesso alle agevolazioni tramite l'attestazione Isee

L'applicazione di una procedura straordinaria a favore delle persone colpite da crisi occupazionale per ricalcolare in corso d'anno gli indicatori di situazione economica è stata fatta propria da varie amministrazioni locali. La speciale attestazione Isee, rilevante ai fini della rideterminazione delle tariffe e della posizione in graduatoria dei nidi d'infanzia e servizi integrativi è ricalcolata sulla base della dichiarazione Isee ufficiale e valutando la decurtazione del reddito derivante dalla modifiche della propria situazione occupazionale; in tal modo, si consente al cittadino di usufruire immediatamente dei benefici descritti. Gli Accordi tra le amministrazioni Comunali e le OOSS possono prevedere un sistema di assistenza al cittadino presso i Caaf dei sindacati firmatari per la determinazione della nuova attestazione e avanzamento delle richieste.

Agevolazioni su tariffe comunali e aliquote di tributi e tasse

L'intervento dei Comuni a sostegno delle spese ordinarie incidenti sui bilanci familiari include le agevolazioni tariffarie sulle tariffe e tasse di igiene ambientale a favore dei contribuenti colpiti da crisi occupazionale. I regolamenti comunali per l'applicazione della Tarsu e Tia che già contemplavano agevolazioni per particolari situazioni di disagio economico, potrebbero prevedere integrazioni e ampliamenti dell'agevolazione.

Il blocco dell'aliquota di compartecipazione irpef, in vari comuni, è accompagnato dalla previsione dell'esenzione per i contribuenti che non superano determinate soglie di reddito.

Le intese con gli istituti di credito a sostegno dell'accesso al credito e dei mutui per lavoratori e famiglie

Gli accordi di collaborazione tra pubblico e privato, tra amministrazioni locali, associazioni di categoria, OO.SS. e istituti di credito siglati in alcune realtà territoriali hanno previsto l'anticipo della cassa integrazione ove non sia immediatamente pagata, linee di credito agevolato per i lavoratori dirette a colmare, a tasso zero, il differenziale tra indennità percepita e salario precedente, dilazioni di un anno per il pagamento della rate del mutuo sulla prima casa e senza interessi aggiuntivi; blocco delle procedure esecutive per un periodo di 6 mesi dalla data di scadenza della prima rata insoluta, concessione di mutui per l'acquisto della prima casa per quote di capitali non inferiori all'80% nel caso di edilizia convenzionata o agevolata.

L'attivazione di un accordo per un Fondo di garanzia solidale avviene in più fasi tramite convenzioni che agiscono su tre livelli di intervento: convenzione per favorire la portabilità dei mutui e su nuovi mutui prima casa per soggetti con redditi non elevati, convenzione sui prestiti sulla fiducia e sostegno temporaneo per il pagamento delle rate sui mutui prima casa per i soggetti in difficoltà temporanea, convenzione sui prestiti sull'onore e subentro nei mutui per i soggetti in grave difficoltà. Permane il problema dei lavoratori autonomi e della scelta o possibilità di scegliere i meccanismi di selettività con cui si interviene, nel tentativo di trovare strumenti che permettano, per esempio, di intervenire verso la generalità delle famiglie che hanno difficoltà a pagare un mutuo.

Il microcredito e il prestito sull'onore

Gli accordi tra amministrazioni locali, istituti bancari e istituzioni finanziarie senza scopo di lucro hanno dato avvio alla sperimentazione di progetti di microcredito ai singoli; il finanziamento interessa persone o famiglie in difficoltà che hanno particolari emergenze socio sanitarie, abitative, occupazionali e viene erogato previa valutazione, sia da parte del servizio sociale comunale della reale esistenza della situazione di difficoltà socio-economica che da parte della banca del merito creditizio del richiedente.

Operatività ed efficacia degli interventi anticrisi

L'analisi dei provvedimenti anticrisi pone due problemi e allo stesso tempo richiede il raggiungimento di due obiettivi:

- decodificare le risorse destinate alla crisi, ossia riconoscere quali stanziamenti sono stati aggiuntivi e dettati dalla contingenza della situazione e quali, invece, sono il risultato di riaggregazioni di risorse già previste;
- acquisire dati che permettano di effettuare una valutazione sull'efficacia degli interventi

Il monitoraggio degli interventi che hanno conosciuto la fase attuativa risulta necessario per valutare l'efficacia della misura, studiare i meccanismi di selettività con cui si interviene modificando il target dei beneficiari, inquadrare il bisogno, rivisitare le procedure di accesso alle agevolazioni ed informare i cittadini.

Monza, 30 novembre 2010